



Camera di Commercio
Vicenza



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

3[^] INDAGINE 2021

Novembre 2021

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
Consuntivo 3° trimestre 2021	p. 7
Previsioni	p. 9
I Settori	p.10
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.12
I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007	p.13
Anagrafe delle imprese	p.13
Ulteriori indicatori congiunturali	p.14

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Prosegue la ripresa globale ma emergono vincoli all'offerta

La ripresa globale prosegue sostenuta, seppure con incertezze connesse con l'andamento delle campagne di vaccinazione e con la diffusione di nuove varianti del virus. Gli scambi commerciali hanno recuperato i livelli precedenti lo scoppio della pandemia, ma sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte dovute proprio alla rapidità della crescita. Negli Stati Uniti si è arrestato l'aumento dell'inflazione; le strozzature nell'offerta potrebbero tuttavia riflettersi sui prezzi più a lungo di quanto inizialmente atteso.

La politica monetaria della BCE resta espansiva

Nell'area dell'euro la crescita continua a essere robusta, anche se non sono del tutto riassorbite le conseguenze dell'emergenza sanitaria. Il rialzo significativo dell'inflazione è riconducibile ai rincari energetici e a fattori temporanei. Le pressioni sui prezzi si estenderanno ai prossimi mesi, anche a seguito del deciso aumento delle quotazioni del gas naturale; tuttavia le determinanti fondamentali, come la dinamica dei salari, non indicano finora la persistenza di un'alta inflazione nel medio termine. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria: ritiene che il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli sia indispensabile per sostenere la ripresa.

In Italia la crescita è superiore alle attese

In Italia l'aumento del PIL, che nel secondo trimestre è risultato ben superiore alle attese, sarebbe proseguito nei mesi estivi. Sulla base degli indicatori disponibili, nel terzo trimestre la produzione industriale sarebbe cresciuta di circa un punto percentuale e il PIL di oltre il 2 per cento. L'estensione della copertura vaccinale e l'incremento della mobilità hanno reso possibile la ripresa dei consumi di servizi da parte delle famiglie, che si è associata al recupero già in atto degli investimenti.

Migliora la fiducia di famiglie e imprese...

Nei nostri sondaggi le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia sono nel complesso migliorate; anche la propensione a spendere nei comparti più colpiti dalla pandemia, tra cui alberghi, bar e ristoranti, è in ripresa. Permane tuttavia ancora cautela nelle prospettive di spesa, soprattutto tra i nuclei meno abbienti. Le imprese confermano giudizi molto favorevoli circa le condizioni per investire.

...così come l'andamento delle esportazioni

La crescita delle esportazioni dell'Italia, che nel secondo trimestre è stata robusta e superiore a quella del commercio mondiale, è proseguita nel terzo. In estate la spesa dei viaggiatori stranieri è stata significativamente più elevata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma ancora inferiore ai valori del 2019. Sono continuati gli acquisti di titoli italiani per investimenti di portafoglio da parte di non residenti.

Cresce l'occupazione ma il lavoro è ancora sottoutilizzato

Il miglioramento della congiuntura si è tradotto in primavera in un deciso rialzo dell'occupazione, soprattutto a termine, e delle ore lavorate. In luglio e agosto gli occupati sono ancora aumentati, benché a ritmi più contenuti. Non sono però del tutto superati gli effetti della crisi pandemica e permangono segnali di sottoutilizzo del lavoro: il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è ancora ampio, sebbene molto inferiore ai massimi del 2020, e il tasso di attività è al di sotto dei livelli di due anni fa.

Il costo dell'energia sospinge l'inflazione

L'inflazione ha raggiunto in settembre il 2,9 per cento, sospinta dalla crescita marcata dei prezzi dei beni energetici. Nelle proiezioni l'incremento non dovrebbe estendersi al medio termine: i recenti accordi contrattuali non prefigurano finora un'accelerazione dei salari. Le imprese segnalano di avere adeguato al rialzo le previsioni di aumento dei propri listini, che restano però ancora sotto il 2 per cento annuo.

Si è indebolita l'espansione del credito

Nel corso dell'estate si è ridotta la crescita dei prestiti alle società non finanziarie, a seguito delle più contenute richieste di finanziamento da parte delle imprese; su tale minore domanda hanno influito sia l'abbondante liquidità accumulata sia il miglioramento congiunturale, che si è tradotto in una ripresa dei flussi di cassa. Le condizioni di offerta del credito rimangono distese.

Le previsioni di crescita per il 2021 sono state riviste al rialzo

Nel complesso queste informazioni hanno indotto la maggior parte degli osservatori a modificare al rialzo le previsioni per la crescita in Italia nell'anno in corso. Sulla base delle nostre attuali valutazioni, l'aumento del PIL dovrebbe collocarsi intorno al 6 per cento, un valore sensibilmente superiore a quanto stimato nel Bollettino economico di luglio.

Il Governo ha aggiornato le stime per i conti pubblici del 2021...

L'Esecutivo ha aggiornato le stime tendenziali e gli obiettivi di bilancio per il prossimo triennio. Nel 2021 l'indebitamento netto si collocherebbe al 9,4 per cento del PIL (dal 9,6 del 2020) e il debito al 153,5 per cento (dal 155,6). A differenza di quanto programmato in primavera, questo quadro prefigura un miglioramento dei conti rispetto al 2020. Le nuove stime scontano una crescita del prodotto superiore alle attese e tengono conto, tra l'altro, di alcuni elementi favorevoli emersi nel corso dell'attività di monitoraggio delle entrate e delle spese delle Amministrazioni pubbliche.

...e gli obiettivi per il prossimo triennio

Nei programmi del Governo l'incidenza sul PIL dell'indebitamento netto e quella del debito continuerebbero a ridursi gradualmente nei prossimi anni, sebbene in misura inferiore a quanto atteso nel quadro tendenziale per effetto di misure espansive che verranno definite nella prossima manovra di bilancio. Rispetto allo scenario a legislazione vigente la manovra determinerebbe infatti un maggior disavanzo di 1,3 punti percentuali del PIL in media nel triennio. Nel 2024 il disavanzo e il debito scenderebbero rispettivamente al 3,3 e al 146,1 per cento del prodotto.

Fonte: Bollettino Economico n. 4 – 2021 della Banca d'Italia

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Le variazioni rispetto al 2° trimestre dei principali indicatori evidenziano che la fase espansiva è continuata anche se con minore intensità, positivi gli indicatori degli ordinativi già acquisiti

I dati dell'indagine VenetoCongiuntura confermano che la fase espansiva della produzione è continuata anche nel 3° trimestre 2021 dopo il robusto recupero del 2° trimestre.

In particolare la produzione è aumentata dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e anche la variazione del fatturato è positiva (+2,4%). Gli indicatori si confermano quindi favorevolmente impostati e testimoniano che anche i mesi estivi sono stati caratterizzati dalla crescita seppur più moderata. La variazione delle serie degli ordinativi è molto positiva e questo consente un moderato ottimismo: quelli domestici sono lievitati in misura significativa (+4,6%) e anche le commesse provenienti dall'estero hanno registrato una forte crescita (+4,4%). Il confronto con lo stesso trimestre del 2020 mostra una crescita considerevole: +10,5% l'aumento della produzione. Probabilmente ancora più significativa la variazione rispetto al 3° trimestre 2019 che si attesta a +7,3%: il livello produttivo pre-Covid è già ampiamente superato. Il dato veneto è superiore ma allineato con i valori di Vicenza ed evidenzia a sua volta un incremento su base congiunturale (+2,5%).

Nonostante vi siano elementi di incertezza, la quota di imprenditori, opportunamente destagionalizzata, che prefigura un aumento produttivo è su livelli molto elevati.

Prosegue in Italia la fase di espansione ma emergono dei vincoli dal lato dell'offerta che potrebbero portare a problematiche nel medio termine

Secondo l'ultimo Bollettino della Banca d'Italia, la ripresa globale prosegue sostenuta, seppure con incertezze connesse con l'andamento delle campagne di vaccinazione e con la diffusione del virus. Gli scambi commerciali hanno recuperato i livelli precedenti lo scoppio della pandemia, ma sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte dovute proprio alla rapidità della crescita. In Italia la crescita è superiore alle attese: l'aumento del PIL, che nel secondo trimestre è risultato ben superiore alle attese, è proseguito nei mesi estivi. Nei sondaggi della Banca d'Italia, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia sono nel complesso migliorate. Il carattere evolutivo della congiuntura si è tradotto in primavera in un deciso rialzo dell'occupazione, soprattutto a termine, e delle ore lavorate. In luglio e agosto gli occupati sono ancora aumentati, benché a ritmi più contenuti. Non sono però del tutto superati gli effetti della crisi pandemica e permangono segnali di sottoutilizzo del lavoro: il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è ancora ampio, sebbene molto inferiore ai massimi del 2020, e il tasso di attività è al di sotto dei livelli di due anni fa.

L'inflazione ha raggiunto in settembre il 3%, sospinta dalla crescita marcata dei prezzi dei beni energetici. Nelle proiezioni l'incremento non dovrebbe però estendersi al medio termine.

L'analisi dei dati amministrativi mostrano una situazione di progressivo miglioramento

In provincia, nel 3° trimestre le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono state 5,4 milioni; il valore risulta ancora elevato ma rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate sono comunque diminuite del 45%. Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG dei primi 9 mesi dell'anno, le ore si sono più che dimezzate rispetto al 2020 (-69,2%) periodo però del più ampio utilizzo dello strumento CIG nella storia recente. Diminuiscono la componente ordinaria (CIGO) che rappresenta il 77% del totale e quella in deroga che rappresenta circa il 20% del totale, mentre sono aumentate le ore della componente straordinaria soprattutto nel mese di agosto.

Nel 3° trimestre 2021 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è stato positivo e pari a +148 (è stato di +399 nel 2° trimestre e -213 nel 1° trimestre). Conseguentemente nei primi nove mesi del 2021 si può osservare un aumento del numero di imprese registrate (+334 contro -525 del periodo di gennaio-settembre 2020). Torna quindi la voglia di fare impresa e le cancellazioni restano su un livello contenuto: presumibilmente prevale ancora una situazione di attesa. Il saldo è positivo nelle costruzioni e in alcuni servizi alle imprese.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 3° trimestre 2021 sono risultate in netta diminuzione rispetto al 2° trimestre, ma pesa il rallentamento delle attività dei Tribunali del mese di agosto: 17 contro 43. Così nei

primi nove mesi del 2021 l'apertura di procedure concorsuali ha comunque riguardato un numero più elevato di imprese rispetto all'analogo periodo del 2020 (85 imprese rispetto a 73), ma tale indicatore risente della riduzione delle attività amministrative nel corso del 2020. Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 15 nel 3° trimestre 2021, ben 35 in meno rispetto al 2° trimestre.

Le immatricolazioni di veicoli nella provincia di Vicenza nei primi nove mesi risultano in aumento rispetto all'analogo periodo del 2020 ma a causa di un'estate con valori ancora modesti i livelli del 2019 restano ancora lontani: nei primi nove mesi 2021 le immatricolazioni sono state 17.954, contro 15.662 e 24.087 immatricolazioni negli stessi periodi del 2020 e del 2019.

Lo stock di credito bancario al settore produttivo diminuisce leggermente: occorre verificare gli effetti della scadenza delle moratorie.

Al 31 agosto 2021 lo stock di prestiti bancari alle imprese è pari a 14 miliardi: si registra quindi un'inversione di tendenza con un incremento di 1,5% rispetto a dicembre ma una riduzione del 2,4%, rispetto al dato di fine maggio. La politica accomodante della BCE e soprattutto le misure governative sulle garanzie hanno portato ad accrescere la liquidità disponibile in azienda. Il tema del rapporto banca-impresa ridiventerà centrale in questa fase poiché le imprese dovranno cominciare a ripagare i prestiti che erano stati sospesi ed è possibile anche un aumento del costo del credito.

Nei primi otto mesi dell'anno l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è aumentato nei tre macro-settori analizzati: sensibilmente nelle costruzioni (+12,4%) e in modo contenuto nel manifatturiero (+1%) e nei servizi (+0,5%).

La quota degli imprenditori che prevedono un aumento della produzione è molto elevata

A fine settembre i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 55, un dato in linea con quello del trimestre precedente. La quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo, già molto elevata, incrementa ulteriormente e raggiunge il 55% (serie destagionalizzata); tale valore è molto positivo e evidenzia un clima in generale ottimistico; restano tuttavia da verificare tutte le incertezze legate alla recrudescenza della pandemia, al costo delle materie prime e dei noli nonché del costo dell'energia. In molti casi i maggiori costi sono stati assorbiti dalle imprese ma è evidente che se la situazione perdurasse tali incrementi impatterebbero anche sui cittadini con un effetto sulla difficile ripresa dei consumi.

Consuntivo 3° trimestre 2021

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-2,7	14,8
DOMANDA INTERNA	-0,9	16,0
DOMANDA ESTERA	0,8	15,0
DOMANDA TOTALE	-0,5	15,8
FATTURATO	-2,3	18,3

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-7,1	9,4
DOMANDA INTERNA	-1,3	20,3
DOMANDA ESTERA	0,2	12,0
DOMANDA TOTALE	-0,5	15,7
FATTURATO	-3,3	11,5

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-6,2	1,2	10,5
DOMANDA INTERNA	-1,2	4,6	18,9
DOMANDA ESTERA	0,3	4,8	12,3
DOMANDA TOTALE	-0,5	n.d.	15,7
FATTURATO	-3,1	2,4	12,9

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati											
	1° trim 19	2° trim 19	3° trim 19	4° trim 19	1° trim 20	2° trim 20	3° trim 20	4° trim 20	1° trim 21	2° trim 21	3° trim 21	
PRODUZIONE	-0,6	-0,4	0,4	0,5	-7,9	-21,2	27,5	2,6	4,9	6,1	1,2	
DOMANDA INTERNA	-2,3	-1,4	-0,4	-0,3	-10,6	-19,7	20,2	2,7	9,3	7,5	4,6	
DOMANDA ESTERA	-1,6	-2,0	2,0	-2,6	-3,5	-21,7	17,1	5,6	11,1	7,1	4,8	
FATTURATO	0,6	-0,4	0,3	1,6	-6,0	-21,1	25,9	7,5	2,2	6,2	2,4	

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2021. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 .

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

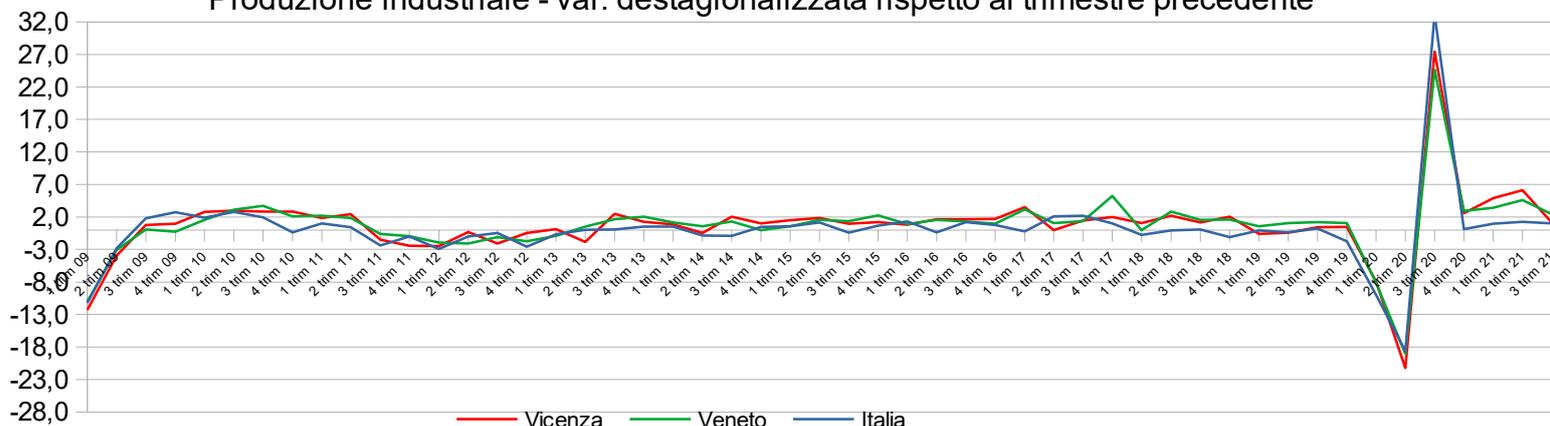
PRODUZIONE INDUSTRIALE VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE			
	Vicenza	Veneto	Italia
1 trim 09	-12,3	-11,0	-11,2
2 trim 09	-4,0	-3,0	-2,8
3 trim 09	0,8	0,1	1,8
4 trim 09	1,0	-0,3	2,7
1 trim 10	2,8	1,6	1,9
2 trim 10	3,0	3,1	2,8
3 trim 10	2,8	3,7	1,9
4 trim 10	2,8	2,1	-0,4
1 trim 11	1,8	2,2	1,0
2 trim 11	2,4	1,9	0,4
3 trim 11	-1,5	-0,6	-2,4
4 trim 11	-2,4	-1,0	-1,0
1 trim 12	-2,5	-1,9	-2,9
2 trim 12	-0,3	-2,1	-1,0
3 trim 12	-2,1	-1,1	-0,5
4 trim 12	-0,5	-1,7	-2,6
1 trim 13	0,1	-0,9	-0,6
2 trim 13	-1,8	0,5	0,0
3 trim 13	2,5	1,6	0,1
4 trim 13	1,3	2,0	0,5
1 trim 14	0,9	1,2	0,5
2 trim 14	-0,5	0,6	-0,9
3 trim 14	2,1	1,3	-0,9
4 trim 14	1,0	0,0	0,5
1 trim 15	1,5	0,6	0,6
2 trim 15	1,8	1,5	1,1
3 trim 15	0,9	1,3	-0,4
4 trim 15	1,2	2,2	0,7
1 trim 16	0,8	0,9	1,3
2 trim 16	1,7	1,5	-0,4
3 trim 16	1,7	1,3	1,2
4 trim 16	1,7	1,0	0,7
1 trim 17	3,5	3,2	-0,2
2 trim 17	0,0	1,1	2,1
3 trim 17	1,4	1,4	2,2
4 trim 17	2,0	5,2	1,0
1 trim 18	1,1	0,0	-0,7
2 trim 18	2,2	2,8	-0,1
3 trim 18	1,2	1,5	0,1
4 trim 18	2,1	1,6	-1,1
1 trim 19	-0,6	0,5	-0,1
2 trim 19	-0,4	1,0	-0,4
3 trim 19	0,4	1,2	0,2
4 trim 19	0,5	1,0	-1,8
1 trim 20	-7,9	-8,1	-10,0
2 trim 20	-21,2	-19,0	-18,7
3 trim 20	27,5	24,6	33,0
4 trim 20	2,6	2,9	0,1
1 trim 21	4,9	3,4	1,0
2 trim 21	6,1	4,6	1,2
3 trim 21	1,2	2,5	1,0

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2021. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata si può notare che il biennio successivo la fase critica verificatasi tra la seconda frazione del 2008 e la prima frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers, con cedimenti drammatici della produzione industriale, ha invece evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 i valori della produzione sono stati tendenzialmente positivi, a parte il lieve arretramento del secondo e terzo trimestre 2014. Dal 4° trimestre del 2014 inizia una fase di ripresa della produzione che ha interessato i diversi livelli territoriali. A livello nazionale si è registrato un rallentamento della crescita con valori inferiori all'unità a partire dal primo trimestre 2018. Il quarto trimestre 2019 è contraddistinto da un arretramento a livello nazionale vicino al punto percentuale anche a livello provinciale la produzione è insoddisfacente (-0,2%). Nel primo semestre 2020 è evidente un brusco calo della produzione vicentina (-6,8% nel I trimestre, -20,8% nel II trimestre), peraltro assolutamente in linea con il quadro regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2020 mostra una positiva inversione di tendenza che porta al riallineamento dei dati nel quarto trimestre. Il primo e il secondo trimestre 2021 mostrano e lasciano sperare per una stabilizzata ripresa produttiva, vedono Vicenza migliore della media regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2021 presenta ancora un dato positivo (+1,2%), leggermente migliore di quello italiano seppur distaccato da quello veneto (+2,5%).

Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero nel complesso, così come le imprese con addetti da 10 a 49 e le imprese con almeno 50 addetti, prefigurano in aumento tutte le variabili considerate: produzione, fatturato, domanda interna e domanda estera.

Imprese 10-49 addetti		Tendenza
Produzione		Aumento
Domanda interna		Aumento
Domanda estera		Aumento
Fatturato		Aumento
Imprese con almeno 50 addetti		Tendenza
Produzione		Aumento
Domanda interna		Aumento
Domanda estera		Aumento
Fatturato		Aumento
Totale industria manifatturiera		Tendenza
Produzione		Aumento
Domanda interna		Aumento
Domanda estera		Aumento
Fatturato		Aumento

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,8	10,5
Domanda interna	9,5	15,9
Domanda estera	-15,1	-2,7
Fatturato	5,5	15,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-6,0	16,4
Domanda interna	-13,4	15,3
Domanda estera	-7,4	5,9
Fatturato	-9,2	20,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Aumento

CONCIA E PELLI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-12,4	0,0
Domanda interna	-1,9	21,5
Domanda estera	-4,6	-11,2
Fatturato	-17,6	-5,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

LEGNO E MOBILI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	8,0	19,0
Domanda interna	11,9	29,5
Domanda estera	17,2	28,0
Fatturato	16,9	11,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Aumento

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-4,3	11,2
Domanda interna	-2,5	12,5
Domanda estera	2,0	7,3
Fatturato	-0,4	12,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

METALMECCANICA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-7,2	10,6
Domanda interna	-2,5	19,6
Domanda estera	3,2	20,0
Fatturato	-1,7	15,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

GIOIELLERIA E OREFICERIA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,2	22,3
Domanda interna	-5,3	20,1
Domanda estera	13,4	27,1
Fatturato	2,1	22,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-5,8	17,2
Domanda interna	4,6	30,2
Domanda estera	-16,8	13,0
Fatturato	-3,1	17,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	440	68,7%	6.643	31,3%
50 addetti e oltre	109	31,3%	14.594	68,7%
Totale Campione	549	100,0%	21.236	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	20	0,3%	1.037	4,9%
Tessile, abbigliamento e calzature	35	5,5%	1.110	5,2%
Concia e pelli	56	9,0%	2.233	10,5%
Legno e mobilio	21	3,1%	485	2,3%
Gomma e plastica, non metalliferi	59	13,9%	2.580	12,1%
Metalmecanica	305	57,0%	11.997	56,5%
Gioielleria e oreficeria	12	1,5%	175	0,8%
Altre settori manifatturieri	41	9,7%	1.619	7,6%
Totale	549	100,0%	21.236	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	3.971	61,3%	59.732	24,2%
50 addetti e oltre	1.389	38,7%	187.466	75,8%
Totale Campione	5.360	100,0%	247.198	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	278	0,4%	20.115	8,1%
Tessile, abbigliamento e calzature	358	6,1%	15.566	6,3%
Concia e pelli	608	11,0%	32.671	13,2%
Legno e mobilio	217	3,0%	4.054	1,6%
Gomma e plastica, non metalliferi	628	15,0%	30.124	12,2%
Metalmecanica	2.739	53,7%	125.036	50,6%
Gioielleria e oreficeria	141	1,8%	2.056	0,8%
Altre settori manifatturieri	391	9,0%	17.576	7,1%
Totale	5.360	100,0%	247.198	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmecanica	240-309
Gioielleria e oreficeria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Anagrafe delle imprese

Settori di attività	Impr. regis. 3° trim. 2021	Impr. regis. 2° trim. 2021	Impr. regis. 3° trim. 2020	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	8.153	8.170	8.205	-0,2%	-0,6%
Manifatturiero	13.032	13.031	13.339	0,0%	-2,3%
di cui:					
Alimentare	685	679	682	0,9%	0,4%
Tessile, abbigliamento	1.438	1.434	1.491	0,3%	-3,6%
Concia e pelli	902	900	924	0,2%	-2,4%
Legno e mobili	1.294	1.296	1.333	-0,2%	-2,9%
Chimica, gomma e plastica	568	566	581	0,4%	-2,2%
Metalmecanica	5.845	5.840	5.953	0,1%	-1,8%
Oreficeria	698	705	652	-1,0%	7,1%
Altri settori manifatturieri	1.602	1.611	1.723	-0,6%	-7,0%
Costruzioni	11.087	11.061	11.249	0,2%	-1,4%
Commercio e riparazioni	17.531	17.514	17.878	0,1%	-1,9%
Alberghi e ristoranti	4.987	4.966	5.031	0,4%	-0,9%
Trasporti	1.870	1.870	1.909	0,0%	-2,0%
Servizi alle imprese	14.022	13.914	13.775	0,8%	1,8%
Altro	10.936	10.939	11.115	0,0%	-1,6%
Totale	81.618	81.465	82.501	0,2%	-1,1%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Ulteriori indicatori congiunturali

3° TRIMESTRE 2021						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
	lug-21	ago-21	set-21	3° trim 2021	Var 3°trim21/ 2°trim21	Var 3°trim21/ 3°trim20
Industria	1.718.645	958.266	1.313.133	3.990.044	-43,6%	-73,0%
Edilizia	57.829	4.767	31.772	94.368	-60,0%	-63,7%
Artigianato	0	0	0	0		
Commercio	0	0	0	0		
Settori vari	0	0	0	0		
Totale Gestione Ordinaria	1.776.474	963.033	1.344.905	4.084.412	-44,1%	-72,9%
Gestione Straordinaria						
	lug-21	ago-21	set-21	3° trim 2021	Var 3°trim21/ 2°trim21	Var 3°trim21/ 3°trim20
Industria	28.031	395.400	0	423.431	5165,2%	798,3%
Edilizia	0	0	0	0		
Artigianato	0	0	0	0		
Commercio	947	18.207	0	19.154	-99,2%	0,0%
Settori vari	0	0	0	0		
Totale Gestione Straordinaria	28.978	413.607	0	442.585	1403,8%	838,9%
Gestione in Deroga						
	lug-21	ago-21	set-21	3° trim 2021	Var 3°trim21/ 2°trim21	Var 3°trim21/ 3°trim20
Industria	7.658	17.597	13.628	38.883	-44,3%	-56,4%
Edilizia	0	0	0	0		
Artigianato	0	11.440	11.440	22.880	-11,9%	-26,2%
Commercio	128.785	542.515	138.989	810.289	3688,2%	-64,4%
Settori vari	964	2.183	513	3.660	-65,2%	-88,4%
Totale Gestione in deroga	137.407	573.735	164.570	875.712	-65,2%	-64,0%
TOTALE GENERALE	1.942.859	1.950.375	1.509.475	5.402.709	-45,2%	-69,2%

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSALE - Provincia di Vicenza											
3° trimestre 2021				Var.% 3°trim2021/ 2°trim2021				Var.% 3°trim2021/ 3°trim2020			
	Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale
AGRICOLTURA	0	0	0	Agricoltura	-100,0%	0,0%	-100,0%	Agricoltura	-100,0%	-100,0%	-100,0%
INDUSTRIA	3	0	3	Industria	0,0%	0,0%	0,0%	Industria	0,0%	0,0%	0,0%
COSTRUZIONI	3	1	4	Edilizia	-62,5%	0,0%	-55,6%	Edilizia	-76,9%	-50,0%	-73,3%
COMMERCIO	4	0	4	Commercio	-86,7%	-100,0%	-87,5%	Commercio	-91,7%	-100,0%	-93,4%
TURISMO	1	0	1	Turismo	0,0%	0,0%	0,0%	Turismo	0,0%	0,0%	0,0%
SERVIZI	4	1	5	Servizi	0,0%	0,0%	0,0%	Servizi	0,0%	0,0%	0,0%
Tutti i settori	15	2	17	Totale	0,0%	0,0%	0,0%	Totale	0,0%	0,0%	0,0%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	3° trim 2021	2° trim 2021	Var. % 3°trim2021/ 3°trim2020	Var. % 3°trim2021/ 2°trim2021
Vicenza	4.495	6.552	-31,0%	-31,4%
Veneto	22.381	31.476	-27,9%	-28,9%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture

